

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 181

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

181

25-11-1741

P. BOLLA EMILIO

Di Alessandria. Professò in S. Siro di Alessandria il 5/5/1723. Dal Novembre 1731 è deputato nel coll. di Lugano come maestro di umanità. Passò poi alla scuola di retorica che esercitò con studio e profitto assistendo con zelo alla congregazione degli scolari et in qualità di Prefetto alla dottrina cristiana pubblica." A proposito di questo ufficio leggiamo alcune note nel registro della Congreg. mariana (A.S.P.S.G. - A-41): "addì 31/6/1733 si fece la comunione generale secondo il costume. Ai 29 poi giorno solenne per la memoria dei SS. Pietro e Paolo la dottrina cristiana andò processionalmente alla chiesa di S. Lorenzo, e dopo ritornata alla nostra si fece la solita disputa con un discorsetto, che recitò il Sig. Conte Ab; Antonio Riva nostro convittore, a cui siccome anche agli altri disputanti regalò una medaglia d'argento il P. Prefetto della dottrina." E ai 29 maggio 1734 leggiamo: "Pregato il P. Preposto dai Sigg. Canonici di questa insigne basilica di mandare qualcuno dei PP. maestri a ragionare pubblicamente nell'accennata basilica di S. Lorenzo per un solenne triduo che vi si fece di penitenza, ordinò il medesimo P. Preposto che i Sigg. Convittori e tutti gli altri nostri scolari dovessero andare processionalmente alla adozione del SS. Sacramento esposto nella detta chiesa. Si fece la processione molto ordinatamente essendovi intervenuti oltre il P. Assistente i PP. maestri, quali con molto di zelo la tenevano in bell'ordine, e la facevano esemplare. Giunti alla chiesa presero tutti la perdonanza, e dopo poco salì in pulpito il P. Assistente, ragionò per un'ora intera finito il quale ragionamento si partì la processione ed al collegio se ne tornò; ed il giorno seguente vi andò anche la dottrina cristiana".

La medesima funzione è registrata anche sul libro degli atti con queste parole: "Per moto del P. Prep. ragunati tutti li nostri scolari esteri e convittori in nostra chiesa portando il Crocifisso un chierico con cotta e due a lato con torcia, s'incamminarono a due a due con l'ufficio in mano ben regolati e con modestia per l'assistenza dei PP. maestri dell'umanità e grammatica cantando per strada il miserere, precedendo gli esteri, poi li convittori piccoli col suo Prefetto, infine li convittori grandi, chiudendo il P. maestro della retorica con l'altro Prefetto. Giunti a S. Lorenzo tutti ginocchione fecero per qualche tempo orazione, di poi il P. maestro della retorica salì in pulpito e fece un bellissimo et al sommo gradito discorso adattato alle presente urgenze; di poi ritornarono alla nostra chiesa processionalmente di nuovo cantando le letanie; et il tutto fu di somma soddisfazione ed aggradimento pubblico".

P. Bolla pur continuando ad essere maestro di retorica nell'anno 1734 assunse anche il compito di ripetitore di filosofia; e ammalatosi poi il P. lettore di questa disciplina fu egli promosso a lettore nel 1736. Troviamo registrato che il 14/4/1736 in occasione della visita canonica del P. Prov. C.B. Riva il convittore Paolo Ambrosoli tenne nella nostra chiesa una pubblica difesa di filosofia dedicata a Mons. Alberico Simonetta vesc. di Como, con l'assistenza del maestro P. Emilio Bolla.

Nel novembre 1737 P. Bolla fu destinato maestro di filosofia nel coll. di Novi. Anche qui egli si distinse facendo tenere dai suoi alunni dispute private "sostenute con grande spirito ed appello degli assistenti". Desideroso di impegnarsi per quanto gli era possibile per il bene del collegio, terminato il corso di filosofia si adattò a fare la scuola di retorica; nel medesimo tempo si prestò come confessore nella chiesa pubblica del collegio. Ammalatosi gravemente si portò in vacanza nel collegio di Casale,

*dove morì in età di anni 35 il 25. XI. 1741.*